

«Piccole botteghe: servizi contro lo spopolamento»

► Il Gal ha predisposto un bando di aiuti per i negozi e i bar

GLI AIUTI

BELLUNO Le piccole attività commerciali e artigianali sono il fulcro della vita associativa dei piccoli comuni di montagna. Sono quasi un servizio sociale di aggregazione e coesione. È per questo che per la sopravvivenza dei piccoli centri montani è fondamentale che anche queste realtà rimangano sui territori. Grazie alle risorse messe a disposizione dal Dpcm dello scorso 24 settembre e destinate ai comuni ricadenti nella strategia nazionale aree interne, 6 municipi della provincia potranno dare un aiuto concreto a queste realtà, presenti nei loro territori. I fondi aiuteranno i commercianti e artigiani nel pagamento delle spese correnti, delle bollette, o per piccoli investimenti. I dettagli dell'iniziativa sono stati spiegati ieri dal Gal Prealpi e Dolomiti in una conferenza stampa che si è tenuta nell'ex municipio di Trichiana.

IL CONTRIBUTO

Dare un contributo a fondo perduto ai comuni più marginali e meno popolosi che necessitano di risorse a sostegno dell'economia locale. È questo l'obiettivo del bando su cui sta lavorando la rete formata dagli enti di Alano di Piave, Chies d'Alpago, San Gregorio, Sovramonte, Tambre e Lamon, dal Gal Prealpi e Dolomiti che ha messo a disposizione il proprio supporto tecnico, le associazioni di categoria e l'Uncem. «L'Uncem nazionale è riuscita a prendere in mano il tema dei piccoli comuni in modo forte in tutto il territorio nazionale - ha spiegato ieri, Ennio Vigne, referente regionale -. Il peso nei confronti del Governo centrale diventa più forte se il territorio è unito nel rivolgere le proprie istanze. Le ricadute economiche che ci saranno grazie a questo bando per le nostre attività sono importanti». Sul piatto 500mila euro complessivi da erogare in tre anni a favore di imprese del settore dell'artigianato e del commercio presenti nei 6 comuni della rete. Complessivamente sono 400 i potenziali beneficiari. «Quello che abbiamo cercato di capire - ha precisato il presidente del Gal Alberto Peterle -, è come utilizzare nella maniera più intelligente queste risorse».

IL BANDO

Nel corso di questa settimana è stato pubblicato nel sito istituzionale dei comuni coin-

volti un sondaggio per capire le esigenze e i bisogni delle imprese. «Aiuterà a stendere in maniera definitiva il bando», aggiunge Peterle. Entro fine mese l'avviso verrà pubblicato da ogni singolo comune «Verrà quindi formata una graduatoria in base ad una serie di criteri - spiega il direttore del Gal Matteo Aguanno - e poi sarà erogato il contributo che servirà per coprire le spese di gestione (ad esempio il pagamento di bollette), ma anche piccoli investimenti, come un ammodernamento delle apparecchiature o all'attivazione di una piattaforma per le vendite online o ancora per le consegne a domicilio».

I SINDACI

«Si tratta di una boccata d'ossigeno per le attività», ha sottolineato la sindaca di Alano, Serenella Bogana. «È un segnale concreto per contrastare lo spopolamento», ha detto il sindaco di San Gregorio Mirko Badole. «La particolarità di questo bando - tiene a sottolineare il vicesindaco di Sovramonte Iseo Faoro - è che si finanziano, forse per la prima volta, le spese di gestione. Spese che pesano e incidono sulla gestione di una piccola attività». «I negozi sono una parte importante delle nostre comunità - mette in luce il sindaco di Chies Gianluca Dal Borgo - danno vivacità al territorio e danno dei servizi a chi vi abita». La consigliera di Tambre, Sara Bona ha poi messo in evidenza il ruolo centrale dei comuni, sempre più raccoglitori delle istanze dei cittadini mentre il sindaco di Lamon, Ornella Noventa, ha sottolineato da una parte l'importanza di lavorare insieme tra vari enti.

Eleonora Scarton

© RIPRODUZIONE RISERVATA

500MILA EURO SARANNO DESTINATI A COMMERCianti E ARTIGIANI, PER AIUTARLI NELLE SPESE CORRENTI



IL BANDO aiuti alle piccole botteghe dei paesi dal Gal